

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 10 - Tel. 456.351 - 451.251

ultime notizie

Table with 4 columns: Abbonamento, Annuo, Sem., Trim. Includes rates for UNITA', RINASCITA', and VIE NUOVE.

Continuazioni dalla prima pagina

GRONCHI

binetto del ministro degli Esteri; ambasciatore Carlo Alberto Strano, direttore generale affari politici del ministero degli Esteri; generale di squadra aerea Aldo Remondino, consigliere militare del Presidente; ministro plenipotenziario Tristan Alvisi Piccini, capo dell'ufficio relazioni con l'estero della Presidenza; dott. Vincenzo De Stefano, ispettore generale capo di P.S.; prof. Cataldo Cassano, medico del Presidente; consigliere d'ambasciata Alberto Jezza, capo del servizio stampa del ministero degli Esteri; consigliere d'ambasciata Ludovico Borromeo, capo dell'ufficio IV della direzione generale affari politici del ministero degli Esteri; consigliere d'ambasciata Paolo De Ferraris, vice capo del servizio del cerimoniale del ministero degli Esteri; dottor Giuseppe Angelini, capo ufficio stampa della Presidenza; dottor Stefano Venturini, consigliere militare aggiunto del Presidente; addetto di Legazione Alessandro Quattori, del ministero degli Esteri.

hanno ormai bene a quali conseguenze possono portare le manifestazioni come quelle di questi giorni - sono in allarme. In una intervista al Die Welt di Amburgo, il capo della comunità israelitica di Colonia, Zvi Azaria, ha dichiarato di guardare con «luttuosa paura». Egli ha lamentato la tolleranza del governo nei confronti delle frequenti manifestazioni di antisemitismo che si sono proliferate negli anni scorsi nella Germania Occidentale. «Dove - ha detto fra l'altro Azaria - possiamo trovare il coraggio di continuare a vivere in Germania?». Ora nel territorio federale vivono appena 30 mila ebrei, gran parte di essi sono in padroni del potere. Il dott. Azaria ha con fermezza denunciato le responsabilità del governo dichiarando che «gli uomini non sono stati ridotti a nulla e ha reso noto che il ministro segretario di Stato spesso a casa dicendo ai genitori che i loro coetanei tedeschi li inquisivano con frasi come questa: «Peccato che Hitler non abbia gasificato anche te e i tuoi genitori».

I discorsi di Spano e Secchia a Trapani e Lecco

E' possibile uno schieramento democratico per realizzare i principi della Costituzione

In Sicilia non c'è stato il «salto nel buio» - Il saluto dei congressi delle federazioni comuniste al Presidente Gronchi

(Da nostro inviato speciale)

TRAPANI, 3 - Prendendo la parola questo pomeriggio nel corso del Congresso della Federazione comunista, intitolato ieri, il senatore Vello Spano della Direzione del partito, ha pronunciato un discorso sulle prospettive aperte dalla situazione siciliana. I successi notevoli ottenuti dalle organizzazioni comuniste di tutta la Sicilia e di Trapani - come egli ha detto - si inquadrano in una giusta politica che parte dalle condizioni reali dell'isola e dell'Italia e che proprio per questo ha un deciso carattere autonomista, democratico e nazionale. Questa politica vale per la Sicilia, vale per l'Italia in quanto aiuta a dimostrare concretamente che cosa è la via italiana al socialismo, e può valere, addirittura, anche per l'Europa come indicazione della concretezza, della larghezza di idee e della assenza di discriminazione che, sole, possono presiedere alla costituzione di una vera sinistra europea. Non dimentichiamo infatti che la «sinistra europea», per avere fondato le sue basi sulla «ignoranza» del movimento comunista e del mondo socialista ha subito pesanti sconfitte come insegnano le recenti elezioni inglesi e il completo abbandono della socialdemocrazia in Francia. Qualcuno crede che l'essenziale della situazione siciliana, ha detto ancora Spano, sia la rottura della DC. Tale rottura è senza dubbio importantissima, ma è inaspettato la forza di discriminazione anticomunista che tiene bloccata tutta la situazione siciliana, ma non ne costituisce l'aspetto essenziale. L'aspetto essenziale della situazione siciliana è la minazione di una nuova maggioranza. Questa costituisce la prova che la Sicilia già oggi - come l'Italia intera domani, può essere governata in forme diverse - può essere governata senza alcun «salto nel buio», e infinitamente meglio di quanto non abbia fatto il partito dc nei dodici anni passati; che la Sicilia già oggi, come l'Italia domani, può essere governata nell'interesse del popolo e nel rispetto della Costituzione.

Il discorso di Secchia

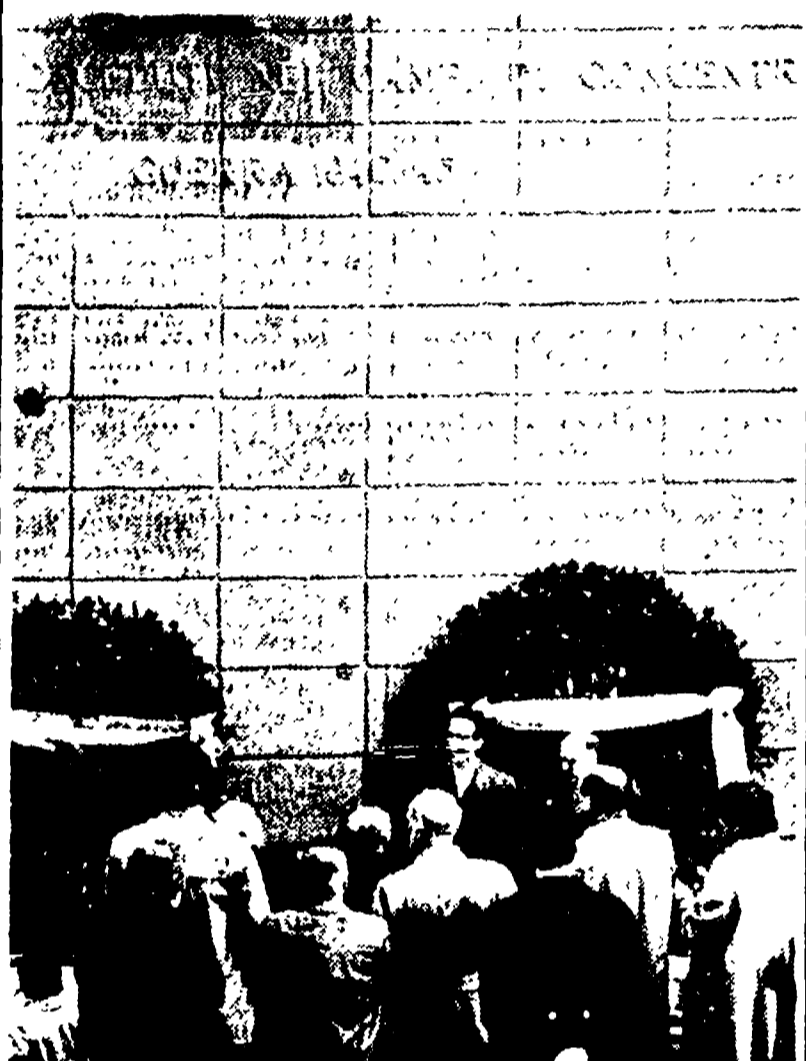
LECCO, 3 - Nel pomeriggio di oggi, a conclusione del dibattito del IV Congresso della Federazione comunista di Lecco, il compagno Pietro Secchia ha pronunciato un importante discorso politico. L'oratore ha esordito affermando che se il 1959 è stato l'anno della «grande svolta» tale fatto non è caduto dal cielo. La grande svolta è incominciata nel '56, quando i dirigenti del P.C. dell'Unione Sovietica presero decisamente e coraggiosamente decisioni rivoluzionarie, che dovevano avere, hanno avuto, conseguenze di enorme importanza non soltanto all'interno dell'URSS,

ma anche sul piano internazionale. Dopo aver rilevato che la grande svolta è frutto anche dello sforzo di tutti gli uomini di buona volontà e della lotta di tutti i purtugiani della pace di tutto il mondo, l'oratore ha proseguito constatando il ritardo dell'Italia nel dare il suo pieno contributo al processo di distensione, ritardo e inerzia determinati da quelle forze che vogliono di esercitare una maggiore influenza nella vita della nazione perché, in tal modo, il peso di tutto lo schieramento democratico non risulti avvertito. Quando noi parliamo con i compagni socialisti sono in grado di esercitare una maggiore influenza nella vita della nazione perché, in tal modo, il peso di tutto lo schieramento democratico non risulti avvertito.

Passando a trattare dei rapporti tra comunisti e socialisti, Secchia ha detto che siamo ben lieti quando i compagni socialisti sono in grado di esercitare una maggiore influenza nella vita della nazione perché, in tal modo, il peso di tutto lo schieramento democratico non risulti avvertito.

Non è pensabile di realizzare una politica di progresso e di rinnovamento del nostro Paese se questa non poggia sull'unità di tutte le forze democratiche. L'ultima parte dell'intervento di Secchia è stata dedicata a sottolineare l'esigenza del rafforzamento del Partito comunista, che deve divenire sempre più numeroso, attivo e moderno. Il nostro è un partito che ha una funzione sempre più decisiva nella situazione in costante mutamento. Voi, compagni di Lecco, ha detto infine Secchia, avete il compito di conquistare molti lavoratori cattolici, di portare un maggior numero di donne lavoratrici e di giovani al nostro Partito di Secchia. 28 delegati erano intervenuti nel corso di tre sedute per discutere il rapporto del segretario della Federazione. Hanno pure preso la parola il compagno Lo Duca, segretario della Federazione socialista di Lecco, e il signor Luigi Piatti, piccolo industriale indipendente. Ha presieduto la seduta conclusiva del congresso l'on. Gabriele Invernizzi.

Ricordata la deportazione di 470 romani in Germania



Ieri mattina, XVI anniversario della deportazione in Germania di 470 cittadini antifascisti romani, prelevati dalle carceri italiane e trasferiti in un campo di concentramento a cura dell'Associazione nazionale degli ex deportati politici. E' stata deposta una corona di alloro sul cippo che ricorda tutti coloro che lasciarono la vita nel lager nazisti. L'ex deportato don Giacomo ha commemorato i caduti rievocandone ed esaltandone il sacrificio.

Messaggio del Congresso del PCI di Isernia a Gronchi

CAMPOBASSO, 3 - Il Congresso della Federazione comunista di Isernia ha inviato a Gronchi un messaggio di saluto nel quale si ricorda che Isernia porta ancora sul volto le barbarie impronte devastatrici della «ultima guerra». Le popolazioni dell'Alto Molise più volte tradite nei loro interessi morali e materiali - prosegue il messaggio - reclamano con tutta la forza dei loro sacrifici passati e presenti che la nostra Repubblica si costituisca in concreta unità moderna della pace e nel progresso.

L'on. Penazzato rieletto presidente delle ACLI

Sconfitta la linea «isolazionista» sostenuta da Labor al Congresso nazionale di Milano

Il consiglio nazionale delle ACLI, eletto dal recente Congresso nazionale di Milano, si è riunito ieri a Roma e ha rieletto l'on. Dino Penazzato presidente. Penazzato rappresenta la continuità della linea finora seguita dalle ACLI, linea empirica, di diretto impegno politico e sindacale, di appoggio e di legame con la DC da una parte e con la CISL dall'altra. A questa linea era contrapposta, nell'ultimo Congresso, quella di Licio Labor, tendente a distaccare le ACLI dai loro collegamenti politico-sindacali, a farne uno strumento di pura penetrazione ideologica nel mondo del lavoro, e a trasformarle in un «gruppo di pressione». Quest'ultima posizione - che avrebbe certamente evitato alle ACLI ingombranti compromissioni, ma le avrebbe anche sottoposte ad un più rigoroso controllo dottrinale e pratico da parte

Ieri mattina, XVI anniversario della deportazione in Germania di 470 cittadini antifascisti romani, prelevati dalle carceri italiane e trasferiti in un campo di concentramento a cura dell'Associazione nazionale degli ex deportati politici. E' stata deposta una corona di alloro sul cippo che ricorda tutti coloro che lasciarono la vita nel lager nazisti. L'ex deportato don Giacomo ha commemorato i caduti rievocandone ed esaltandone il sacrificio.

Il consiglio nazionale delle ACLI, eletto dal recente Congresso nazionale di Milano, si è riunito ieri a Roma e ha rieletto l'on. Dino Penazzato presidente. Penazzato rappresenta la continuità della linea finora seguita dalle ACLI, linea empirica, di diretto impegno politico e sindacale, di appoggio e di legame con la DC da una parte e con la CISL dall'altra. A questa linea era contrapposta, nell'ultimo Congresso, quella di Licio Labor, tendente a distaccare le ACLI dai loro collegamenti politico-sindacali, a farne uno strumento di pura penetrazione ideologica nel mondo del lavoro, e a trasformarle in un «gruppo di pressione».

Panico in Gran Bretagna per la catena di delitti

Un'altra donna uccisa in Inghilterra Scotland Yard partecipa alla «caccia»

Il nuovo delitto a Swansea - Altri sedici ispettori di polizia inviati a Birmingham

BIRMINGHAM, 3. - Un altro delitto è stato scoperto in Inghilterra, ormai dominata dal terrore che uno o più maniaci sessuali in libertà possano compiere delitti a catena. Si tratta della uccisione della signora Ruby Mal Carter, di 33 anni, trovata morta nel suo cottage presso Swansea. Da un esame medico è risultato che la signora Carter è stata colpita alla testa. La scoperta del delitto è stata fatta dal marito della donna il quale, tornato ieri sera dal lavoro, ha trovato la moglie morta e il figlio Alan, di 6 anni, gravemente ferito. Il signor Carter ha subito cor. «otto in automobile il figlio in ospedale e ha avvertito la polizia. Il piccolo è stato sottoposto ad intervento chirurgico e le sue condizioni sembrano disperate. La signora Carter era nata a Birmingham. Nessuna traccia degli assassini. L'uomo arrestato ieri come sospetto per l'uccisione di Pauline Blaney, il signor Goodby, è ancora trattenuto. Sedici funzionari di polizia

provenienti da altre città sono intanto arrivati a Birmingham per unirsi ai loro colleghi della polizia locale, impegnati da una dozzina di giorni nelle ricerche del maniac, che, l'antivigilia di Natale, ha ucciso e decapitato la ventinovenne Stephanie Baird. I sedici investigatori giunti a Birmingham provengono da Liverpool, Manchester, Leicester ed altre città. Un giornale domenicale ha deciso oggi di portare da 2500 a 5000 sterline la ricompensa promessa per chiunque fornisca informazioni, atte a facilitare l'arresto del colpevole. «Finché il reo non venga catturato», scrive oggi il giornale, il News of the World, «nessuna donna e nessuna fanciulla possono considerarsi sicure». La polizia di Birmingham, dal canto suo, ha invitato Scotland Yard, e cioè la polizia di Londra, a mettersi in

contatto con l'Interpol, affinché quest'ultima proceda ad un controllo di delitti analoghi, commessi nell'Europa continentale. E' stato fatto notare, tra l'altro, che a Birmingham vivono diverse persone originarie dell'Europa continentale. La polizia non esclude la possibilità di un nesso tra il delitto di Birmingham e quello di cui è rimasta vittima, presso Swansea, la signora Ruby Carter.

Nati poco prima e subito dopo la mezzanotte

Due gemelli: uno è del '59 e l'altro del '60



TORONTO - La signora Hendrick Oly e suo marito con i due gemelli nati uno nell'anno 1959 (ultimo minuto) e l'altro nel 1960 (primo minuto). In braccio alla signora è il piccolo Peter, nato nel 1959 mentre Johannes, nato nel 1960, è in braccio a una infermiera.

Un giornale domenicale ha deciso oggi di portare da 2500 a 5000 sterline la ricompensa promessa per chiunque fornisca informazioni, atte a facilitare l'arresto del colpevole. «Finché il reo non venga catturato», scrive oggi il giornale, il News of the World, «nessuna donna e nessuna fanciulla possono considerarsi sicure». La polizia di Birmingham, dal canto suo, ha invitato Scotland Yard, e cioè la polizia di Londra, a mettersi in

contatto con l'Interpol, affinché quest'ultima proceda ad un controllo di delitti analoghi, commessi nell'Europa continentale. E' stato fatto notare, tra l'altro, che a Birmingham vivono diverse persone originarie dell'Europa continentale. La polizia non esclude la possibilità di un nesso tra il delitto di Birmingham e quello di cui è rimasta vittima, presso Swansea, la signora Ruby Carter.

Charles Laughton ospite di Roma

L'attore cinematografico americano Charles Laughton è giunto alle ore 13 all'aeroporto di Ciampino. All'arrivo, Laughton ha detto che si tratterà in Italia tre settimane per ultimare l'interpretazione del film «Sotto dieci bandiere».

NAZISTI

Il mondo segnalano con allarme le imprese filo-naziste, specialmente quelle che si estendono ogni giorno nella Germania di Adenauer, ma anche coloro che nei giorni scorsi hanno parlato di «razzappato da non prendere troppo sul serio» per non «rallorzarle». ammettono che le manifestazioni naziste sono preoccupanti. Già qualche giornale della stessa Germania Ovest identifica il motivo preciso per il quale il fenomeno è «allarmante»: è cioè l'impossibilità da parte di un governo come quello del cancelliere Adenauer di combattere l'antisemitismo, dal momento che esso stesso, con il suo ferace anticommunismo, con la presenza nei posti più elevati di esponenti già al servizio dell'hitlerismo e copertisti di crimini come Oherlander, avvenuta nella Germania occidentale il rifiorire di truci «ideali» del nazismo. E intanto le comunità israelite tedesche occidentali - e le sparse comunità di ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, le quali

Advertisement for MAS toys. Features a large number '9' and text: 'giocattoli', 'Italiani, tedeschi, giapponesi, inglesi ecc. delle migliori fabbriche appositamente scelti per soddisfare tutti i gusti e le esigenze', 'MAS magazzini allo statuto'.